

La Cappella funeraria di "San Giuseppe"

1734 - 1787

La data di costruzione della Cappella "San Giuseppe" è sconosciuta.

Il più vecchio documento a riferirne a una donazione di una porzione di terra sita in Brugliano da parte del sig. BALDASARE GALLO (Pronome della Chiesa) è del 1729/14/11. Cozzo Bononini di Gallarate.

La Cappella, citata in documenti anche come "oratorio",

"chiesa" era sita in prossimità della Chiesa Parrocchiale, forse poco dove sorge l'attuale casa del Podavuto e confinante del giardino della Chiesa parrocchiale stessa da un lato limitata da Cimitero.

La strada chiamata in tempo del "CIOCCHÉ", venne intitolata a S. Giuseppe in onore alla Chiesa demolita e più recentemente prese il nome di Via Bollati, ed il terreno risulta donato dal Marchese CARLO TERZAGHI.

L'oratorio come lo chiameremo, era stato costruito per merito della Confraternita di San Giuseppe, che aveva una propria regola aveva l'autorizzazione per i suoi componenti a portare abiti fatti

colori durante le processioni e i funerali ed il 25/3/1740 il notaio apostolico canonico

Pietro Protti i documenti vengono separati tra i dispersi e trovati il Curato il più importante era il "PRIVILEGIO PONTIFICIO" per la liberazione dell'anima" con la recita di speciali orazioni nelle S. Messe celebrate per i defunti e nei martedì degli anni.

Per le sepolture le note iniziano solo nel 1763, ma è probabile che l'oratorio, che aveva pure un orario, abbia avuto già questo privilegio al momento dell'erigere, che doveva necessariamente avere l'approvazione ecclesiastica.

Nel 1787 la legge civile disponeva la costruzione di Cimiteri pubblici, lontani dagli abitati, ed il 31.1.1787

(W) unione

trovati il Curato
FLORINDO PANTONAZZI
non è albero
le scote funeree

i terreni di Gola, chiedono la demolizione del "vecchio" oratorio per poter recuperare il materiale con cui costruire il muro di cinta del "NUOVO CIMITERO", posto nell'attuale posizione.

Il Comune (Giosuè Portellini), autorizza la soluzione.

Quella per il terreno di proprietà dell'oratorio viene effettuata la vendita, allo stesso uso, per saldare i debiti per la riparazione della Chiesa Parrocchiale e probabilmente l'oratorio era anche proprietà di un piccolo affarimento in Comune di Molinazzo, venduto per lo stesso scopo il 16/9/17¹⁷ su proposta della Commissione Ecclesiastica e favore del Rev. Cav. Morra e Legnani.

Con la legge delle soppressioni delle Confraternite laicali e religiose quella di S. Giuseppe viene pure soppressa.

Una nota del 1905 riferisce che nel 1735 fu in questa Parrocchia fondato un legato di 6 mesi per l'oratorio di San Giuseppe disposto dal sig. ALFONSO e da celebrarsi dal Parroco e che la messa epoca recente erano volute a Cuneo.

(X) da
unire